

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

CORSO PROTEO - Il corso organizzato con ProteoFareSapere previsto per il **venerdì 19 settembre è annullato** perché non è stato raggiunto il numero minimo di adesioni (15).

Settimana prossima a chi ha inviato la scheda di adesione invieremo del materiale.

Antonio Bettoni parteciperà ad una iniziativa a Mantova il 9 ottobre (seminario per docenti, ATA e Dirigenti Scolastici).

In quell'occasione daremo anche il calendario degli incontri per i neo immessi in ruolo

Sindacati

La Cgil chiama Cisl e Uil: mobilitiamoci

Il direttivo di Corso d'Italia dà mandato alla segreteria di "verificare le disponibilità allo sviluppo di una mobilitazione unitaria". Camusso: "Il governo ha messo al centro l'idea di ridurre i diritti, non escludiamo alcuna iniziativa"

- » [Economia grande assente nel discorso di Renzi](#)
- » [Crolla il reddito dei lavoratori](#)

Eletto il nuovo segretario generale della FLC Lombardia

di Maurizio Lembo

Il Comitato direttivo della FLC Lombardia ha eletto **Tobia Sertori** nuovo segretario generale regionale.

Tobia sostituisce **Corrado Barachetti** giunto al termine dei due mandati congressuali, come prevede lo statuto CGIL.

A Corrado, che proseguirà il suo impegno in Confederazione, vanno i ringraziamenti di tutta l'organizzazione per aver traghettato la categoria, in un periodo non facile, verso risultati di tutto rilievo.

A Tobia facciamo gli auguri per ciò che l'attende, prendendo il testimone in una fase di mutamenti organizzativi e politici importanti. Il nuovo modello organizzativo del quale abbiamo discusso in questi giorni, richiederà di tenere ben salda la rotta verso la costruzione di un sindacato a rete, con un gruppo dirigente coeso, con sinergie fra regionale e territori, con le necessarie innovazioni organizzative e politiche.

[Clicca qui per leggere la relazione programmatica del neo Segretario.](#)

Bacchettata sulle mani del Miur che vuole toccare i 5 anni delle superiori

Il TAR del Lazio annulla i Decreti Ministeriali che hanno modificato, in via sperimentale, la durata del corso di studi della scuola secondaria di II grado. Accolte incondizionatamente le ragioni del ricorso presentato dalla FLC CGIL. 17/09/2014

Con [sentenza del 16 settembre 2014](#) la Sezione III bis del TAR del Lazio ha dichiarato **illegittima** la **sperimentazione** avviata dal Miur in alcune scuole del territorio nazionale, che vedeva la riduzione a 4 anni della durata legale del corso di studi. La **FLC CGIL**, infatti, aveva **impugnato i Decreti Ministeriali n. 902 e n. 904** con i quali era stata autorizzata detta sperimentazione, ritenendoli illegittimi sia perché adottati senza il prescritto parere del CNPI, sia perché assunti senza motivazione in esecuzione di un atto di indirizzo relativo all'adeguamento agli standard europei non in grado di coniugare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro modifica ordinamentale con i bisogni del territorio.

I giudici amministrativi hanno **accolto** appieno i motivi del **nostro ricorso** sotto tre distinti profili:

1. è stato riconosciuta la illegittimità formale dei provvedimenti adottati, in assenza del prescritto parere del CNPI.
2. tale assenza ha fatto sì che i decreti non fossero motivati sotto il profilo della necessità della riduzione di un anno della durata dell'anno legale di studi, anche con riferimento al DPR 275/99 sull'autonomia scolastica.
3. è stata ritenuto fondato il timore rappresentato dalla FLC per una evidente disparità di trattamento con coloro che effettuano il corso di studi quinquennale, come si è verificato in occasione di altre sperimentazioni.

Il **Tar**, pertanto, ha **annullato i decreti** impugnati e ora il Miur dovrà rinunciare al proprio progetto sperimentale di ridurre la durata del corso di studi della scuola superiore.

- [sentenza del 16 settembre 2014 del Tar Lazio sperimentazione scuola superiore](#)

Contenuti Correlati

- [La FLC ricorre al TAR contro la sperimentazione della riduzione di un anno della scuola secondaria superiore](#)

Professioni ATA: uno speciale su il Giornale della effelleci

Prosegue il lavoro di approfondimento sulla nostra idea di scuola che proponiamo al Paese.

12/09/2014

A luglio, in un [documento](#) dal titolo "Cantiere scuola FLC CGIL", il nostro sindacato ha presentato **idee** e **proposte** sui profondi interventi strutturali di cui il nostro sistema scolastico ha estremo bisogno.

In seguito abbiamo offerto alle lavoratrici e ai lavoratori due approfondimenti pubblicati sul **Giornale della effelleci**: [sette proposte per un contratto nuovo](#) e [proposte per la professione docente](#).

Ora con l'ultimo numero del giornale, mettiamo a disposizione uno **speciale** interamente dedicato alle **professionalità del personale ATA**. [Scarica il giornale](#).

Il lavoro di collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici e DSGA è parte integrante del **progetto educativo** e della **missione della scuola** ed è fondamentale supporto allo svolgimento dell'attività didattica. È questo il punto di partenza che vogliamo offrire ai nostri lettori per qualsiasi ragionamento proficuo e costruttivo attorno al profilo delle professionalità ATA.

Se vuoi **ricevere i prossimi numeri** del Giornale della effelleci, [clicca qui](#).

- [il giornale della effelleci 2014 n 05 di luglio](#)

Graduatorie di istituto ATA: le domande entro mercoledì 8 ottobre

Publicato il bando per la terza fascia. Le domande sono cartacee, mentre la scelta delle 30 scuole avverrà con le istanze online.

Per saperne di più

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/graduatorie-di-istituto-ata-le-domande-entro-mercoledi-8-ottobre.flc>

Consulenza solo per appuntamento.

Una classe che parla solo indiano Le mamme: non c'è integrazione

Cicognara. Alla materna "Don Mazzi" la scelta degli orari di lezione crea un gruppo di soli stranieri
Su Internet il dibattito: così si rischia la ghettizzazione. Ma il preside è al lavoro e incontrerà i genitori

► VIADANA (Cicognara)

L'anno scolastico alla materna "Don Mazzi" di Cicognara è partito con una particolarità che farà discutere: una classe di 25 alunni formata solo da bambini di madre lingua non italiana. Parlano tutti l'indiano, per la precisione gli idiomi punjabi e urdu. Il caso ha voluto che questi bambini di tre anni si ritrovassero tutti nella stessa classe. O meglio: a ogni genitore della materna era stato chiesto di scegliere tra l'orario mattutino e quello pomeridiano. La composizione delle classi avrebbe tenuto conto delle risposte. I figli di coloro che avevano scelto l'orario antimeridiano (le lezioni terminano alle 11.30) sono così finiti assieme. Ma ecco la particolarità: in una classe si sono ritrovati tutti indiani. Una spiegazione allo strano caso c'è: «A differenza delle mamme italiane - dice Marcella Boccia, referente interculturale della Flc Cgil - quelle indiane sono tutte casalinghe e così possono tenere i loro figli a casa per il pranzo». Così la diversità di esigenze orarie ha fat-



Immigrazione e scuola: si apre un caso a Cicognara di Viadana

(foto d'archivio)

to la selezione tra nazionalità. Il primo problema emerso riguarda la lingua che parlano i bambini: «Sono piccoli, hanno tre anni e parlano solo la lingua madre. Si è creata una situazione difficile per la maestra che deve insegnare l'italiano» dice Boccia. Ma il problema mag-

giore riguarda l'integrazione, e il fatto curioso è che a portare all'attenzione la vicenda siano state proprio le mamme indiane: «Sono state loro a chiedere di cambiare, perché vogliono che i loro figli imparino la lingua del Paese in cui vivono» aggiunge la sindacalista. Ma in-

tanto è scoppiato il caos attorno alla vicenda e qualcuno, specialmente sui social network, facebook in particolare, ha parlato di «ghetto». I commenti si dividono e alcuni considerano questo episodio «un'emergenza sociale». Altri portano ad esempio il modello

francese, perché Oltralpe «in nessun quartiere un'etnia può superare il venti per cento, una regola che ha favorito l'integrazione. La forte presenza della stessa etnia nello stesso ambiente favorirebbe la creazione di ghetti sociali». Sul web c'è chi lancia anche una provocazione: «Non è una ghettizzazione anche per i bambini italiani, essere inseriti in una classe di 30 alunni di cui 27 stranieri?». «Per risolvere la vicenda, soluzioni perfette non ci sono - spiega la referente della Cgil - ma il segnale che le mamme indiane vogliono l'integrazione è un buon punto di partenza». Una prima riunione tra genitori e dirigente scolastico è programmata per sabato mattina alle 10 alla materna "Don Mazzi". Un caso simile a quello di Cicognara si è verificato anche a Padova, ma con numeri più consistenti. L'asilo del quartiere di Arcella è composto da 65 bambini stranieri e solo uno figlio di genitori italiani. Il fatto è stato segnalato dalla mamma italiana «preoccupata per la sproporzione e per la scelta didattica sbagliata».

Alla materna "Don Mazzi" la scelta degli orari di lezione crea un gruppo di soli stranieri
Su Internet il dibattito: così si rischia la ghettizzazione. Ma il preside è al lavoro e incontrerà i genitori

Una classe che parla solo indiano. Le mamme: non c'è integrazione.

VIADANA (Cicognara) L'anno scolastico alla materna "Don Mazzi" di Cicognara è partito con una particolarità che farà discutere: una classe di 25 alunni formata solo da bambini di madre lingua non italiana. Parlano tutti l'indiano, per la precisione gli idiomi punjabi e urdu. Il caso ha voluto che questi bambini di tre anni si ritrovassero tutti nella stessa classe. O meglio: a ogni genitore della materna era stato chiesto di scegliere tra l'orario mattutino e quello pomeridiano. La composizione delle classi avrebbe tenuto conto delle risposte. I figli di coloro che avevano scelto l'orario antimeridiano (le lezioni terminano alle 11.30) sono così finiti assieme. Ma ecco la particolarità: in una classe si sono ritrovati tutti indiani. Una spiegazione allo strano caso c'è: «A differenza delle mamme italiane - dice **Marcella Boccia, referente interculturale della Flc Cgil** - quelle indiane sono tutte casalinghe e così possono tenere i loro figli a casa per il pranzo». Così la diversità di esigenze orarie ha fatto la selezione tra nazionalità. Il primo problema emerso riguarda la

lingua che parlano i bambini: «Sono piccoli, hanno tre anni e parlano solo la lingua madre. Si è creata una situazione difficile per la maestra che deve insegnare l'italiano» dice Boccia. Ma il problema maggiore riguarda l'integrazione, e il fatto curioso è che a portare all'attenzione la vicenda siano state proprio le mamme indiane: «Sono state loro a chiedere di cambiare, perché vogliono che i loro figli imparino la lingua del Paese in cui vivono» aggiunge la sindacalista. Ma intanto è scoppiato il caos attorno alla vicenda e qualcuno, specialmente sui social network, facebook in particolare, ha parlato di «ghetto». I commenti si dividono e alcuni considerano questo episodio «un'emergenza sociale». Altri portano ad esempio il modello francese, perché Oltralpe «in nessun quartiere un'etnia può superare il venti per cento, una regola che ha favorito l'integrazione. La forte presenza della stessa etnia nello stesso ambiente favorirebbe la creazione di ghetti sociali». Sul web c'è chi lancia anche una provocazione: «Non è una ghettizzazione anche per i bambini italiani, essere inseriti in una classe di 30 alunni di cui 27 stranieri?». «Per risolvere la vicenda, soluzioni perfette non ci sono - spiega la referente della Cgil - ma il segnale che le mamme indiane vogliono l'integrazione è un buon punto di partenza». Una prima riunione tra genitori e dirigente scolastico è programmata per sabato mattina alle 10 alla materna "Don Mazzi". Un caso simile a quello di Cicognara si è verificato anche a Padova, ma con numeri più consistenti. L'asilo del quartiere di Arcella è composto da 65 bambini stranieri e solo uno figlio di genitori italiani. Il fatto è stato segnalato dalla mamma italiana «preoccupata per la sproporzione e per la scelta didattica sbagliata».

Pagamento scatti di anzianità e posizioni economiche ATA: comunicato NoiPA

Il sistema NoiPA interviene per predisporre il pagamento degli emolumenti spettanti al personale della scuola, in applicazione dei due CCNL sottoscritti all'Aran.

12/09/2014

NoiPA, con [messaggio 117 del 10 settembre 2014](#), comunica la momentanea chiusura delle linee per gli **interventi** in applicazione dei due CCNL relativi al **ripristino degli scatti d'anzianità anno 2012 e delle posizioni economiche del personale ATA**.

Tali adeguamenti sono previsti sulla **rata di ottobre 2014** e la relativa elaborazione verrà effettuata a partire **da venerdì 12 settembre**, con chiusura anticipata delle linee alle ore 12.00. La chiusura dell'applicazione Gestione Stipendio per consentire l'intervento si protrarrà **fino a martedì 16 settembre**.

NoiPA informa, inoltre, che con **successivi messaggi operativi** fornirà i dettagli sulle modalità di applicazione dell'intervento stesso.

- [nota mef 117 del 10 settembre 2014 momentanea chiusura applicazione gestione stipendio](#)

Oggi sui quotidiani

- [Il liceo breve di 4 anni bloccato dal Tar «Studenti favoriti»](#)

18/09/2014 **Corriere della sera**: Il giudice: c'è una disparità di trattamento

- [Riforma scuola. Pantaleo: soluzione per TFA e PAS. No abolizione scatti anzianità. "Finanziamenti privati USA modello fallimentare"](#)

17/09/2014 **OrizzonteScuola**: Intervista di Anna Maria Possidente al Segretario generale della FLC CGIL.

- [Scuola: Flc, riduzione corso studi a 4 anni è illegittima](#)

17/09/2014 **Rassegna.it**: "Il Tar del Lazio ha dichiarato illegittima la sperimentazione avviata dal Miur in alcune scuole del territorio nazionale che vedeva la riduzione a 4 anni della durata legale del corso di studio"

- [Scuola, nuovo pasticcio: illegittimi i licei 'brevi'. Ma sperimentazione già iniziata](#)

17/09/2014 **la Repubblica**: Il Tar del Lazio accoglie il ricorso della Flc Cgil contro l'iniziativa lanciata dall'ex ministro Carrozza

- [Il TAR dichiara illegittimi i licei quadriennali](#)

17/09/2014 **Tuttoscuola**: Con sentenza del 16 settembre 2014 la Sezione III bis del TAR del Lazio ha dichiarato illegittima la sperimentazione avviata dal Miur in alcune scuole del territorio nazionale, che vedeva la riduzione a 4 anni della durata legale del corso di studi

- [Valutazione «trasparente» per tutte le scuole](#)

17/09/2014 **Il Sole 24 Ore**: Pronta la direttiva del Miur: a ottobre la lista degli indicatori da utilizzare, entro luglio 2015 i risultati online su «Scuola in chiaro». Ogni istituto elaborerà un rapporto di autovalutazione e un piano di miglioramento, sull'esempio inglese e olandese. Ajello: «La direttiva attiverà in tutti gli istituti la riflessione sul proprio operato per individuare punti di forza e di debolezza»

- [Riforma della scuola: le lacune, oltre il marketing degli annunci](#)

17/09/2014 **Il Fatto Quotidiano**: di Marina Boscaino

- [Ata, 28mila precari e non basta](#)

16/09/2014 **ItaliaOggi**: Tagliati fuori dal piano di stabilizzazione del governo

- [L'istruzione pubblica nella babele dei progetti](#)

16/09/2014 **Il Messaggero**: Giorgio Israel

- [I numeri che non tornano sul sito del governo "Dalla Campania al Piemonte cantieri in ritardo"](#)

16/09/2014 **la Repubblica**: Sul sito "passodopopasso" i numeri sono ottimisti e annunciano svariati cantieri chiusi. I resoconti aggiornati - ottenuti informalmente - ridimensionano, però, sia il numero dei lavori eseguiti che l'ottimismo

- [Il rebus dell'esame di Maturità. Dopo 20 anni di mezze riforme](#)

16/09/2014 **La Stampa**: Solo tre ministri degli ultimi dieci non hanno cambiato le regole. Anche la Giannini vuole rinnovare

- [La siciliana Anita a Torino: "Non siamo usurpatori"](#)

16/09/2014 **La Stampa**: Una supplenza a sorpresa subito dopo le nozze

- [Squilla la prima campanella. Un docente su 6 è precario](#)

16/09/2014 **La Stampa**: Il governo nelle aule. Renzi: stop agli incarichi brevi e 149 mila assunzioni

- [Anni '70, quando la maestra Anna insegnava alla scuola per "subnormali"](#)

15/09/2014 **Corriere della sera**: buon anno scolastico alla nostra scuola pubblica che non merita di poggiarsi sempre e soltanto sulla generosità delle tante maestre Anna. Gli anni '70 sono passati da un po'

- [Scuola. Tagliano i fondi e la chiamano riforma](#)

15/09/2014 **Dazebao.org**: di Francesco Pettinari

- [Riforma scuola. I soldi privati gestiranno i laboratori e le banche la dispersione scolastica: dallo "School bonus" ai "SIB"](#)

15/09/2014 **OrizzonteScuola**: di Paolo Damanti Tra le novità della Riforma della scuola contenuta nelle linee guida presentate dal Governo, c'è anche l'ingresso dei privati per finanziare laboratori, progetti e servizi. Sono 4 le forme previste di finanziamento privato: "School Bonus", "School Guarantee", "Crowdfunding" e "Social Impact Bonds". In cosa consistono e che impatto avranno. SCHOOL BONUS Si tratta di un "bonus fiscale" per chi (tra...

- [Con classi da trenta ragazzi ci servirebbe il doppio di ore](#)

15/09/2014 **La Stampa**: Alessandro D'Avenia

- [Più studenti, stessi prof. Parte l'anno scolastico del sovraffollamento](#)

15/09/2014 **La Stampa**: Ci sarebbe bisogno di tremila classi in più, ma gli organici sono fermi

- [La scuola al via senza professori. da Torino a Palermo è già caos](#)

15/09/2014 **la Repubblica**: Primo giorno in classe per 7 milioni di studenti Supplenze lunghe non assegnate, protesta nelle città

L'assemblea unitaria di Cgil – Cisl – Uil prevista per **Lunedì 29 settembre 2014** presso la Sala "E. Motta" sede CGIL Mantova si svolgerà lo stesso giorno ed alla stessa ora presso la scuola IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova

Scuole coinvolte dalle 8.00 alle 11.00 nuova sede assemblea:

IPSIA "S.G. Bosco" ex "L.Da Vinci"

IC BAGNOLO SAN VITO
IC CASTELLUCCHIO
IC CURTATONE
IC MANTOVA 1
IC MANTOVA 2
IC MANTOVA 3
IC MARMIROLO
IC PORTO MANTOVANO
IC RODIGO
IC RONCOFERRARO
IC ROVERBELLA
IC SAN GIORGIO
IC VIRGILIO

Scuole coinvolte dalle 11.00 alle 14.00 nuova sede assemblea:

IPSIA "S.G. Bosco" ex "L.Da Vinci"

IS "Bonomi-Mazzolari"
MANTOVA
IS ITG e MAG. MANTOVA
IS "Giulio Romano" MANTOVA
LIC. CLASS. "Virgilio" MANTOVA
LIC. SC. "Belfiore" MANTOVA
ITES "Pitentino" MANTOVA
ITAS "Mantegna" MANTOVA
IS "Fermi" MANTOVA
IS "S.G. Bosco" VIADANA
(Sede di Mantova, IPSIA
"Vinci")
IPIA Palidano sede della
Bigattera

Le risposte ai vostri quesiti sulla compilazione degli allegati per l'inserimento nelle graduatorie del personale ATA triennio 2014/2017

Tabella assistenti tecnici

Sulla questione dei diplomi non presenti nella tabella per gli assistenti tecnici: come prima soluzione si indica il titolo di studio (anche se non c'è il codice) e le aree alle quali, per analogia con altri titoli, si potrebbe accedere. Successivamente saranno codificati i titoli mancanti.

Diplomi di qualifica del vecchio ordinamento

Come esplicitato nella sequenza contrattuale si deve fare riferimento al DM 250/97 nel quale sono specificate le validità e le corrispondenze dei titoli del vecchio ordinamento. Si tratta di titoli che conservano valore a norma di quel decreto. Resta fermo che i diplomi debbano essere triennali.

Valutazione dei titoli di accesso e della terza media

Non è più prevista la valutazione del secondo titolo non essendo più la terza media titolo di accesso. Si può optare per il titolo con punteggio più favorevole, ma solo tra quelli che danno accesso al profilo. Per cui, se la volta precedente, si era indicata la terza media (perché con votazione migliore) e il vero titolo di accesso come secondo titolo, ora non si può più fare, salvo per il caso indicato in precedenza.

Questo significa anche che, per i collaboratori scolastici (derogati) con i 30 giorni o inclusi in una precedente graduatoria, si possa valutare sia la terza media (era titolo per fare quel servizio) che un titolo superiore (se posseduto e con votazione migliore), basta fare la scelta opportuna tra le modalità e i titoli di studio di accesso.

Per gli assistenti è possibile valutare la terza media solo per i "derogati" che avevano come titolo di accesso, nella procedura precedente, tale titolo congiunto all'attestato di qualifica art. 14 L. 845/1978.

Valutazione del servizio civile

Il servizio civile, anche il volontariato e anche quello delle donne o il servizio militare da volontario, si configura come servizio alle dipendenze dello stato ed è in tutto e per tutto equiparato al servizio militare e come servizio nelle pubbliche amministrazioni.

Validità del diploma magistrale

Si tratta di un diploma di maturità, per quanto quadriennale e, quindi, è titolo di accesso per i profili dove è richiesta la maturità.

Valutabilità dei servizi non da dipendente

Analogamente a quanto avviene per la "24 mesi", i servizi prestati non alle dirette dipendenze non sono valutabili. E, in particolare, non lo sono quelli prestati con modalità tipo appalti, LSU, borse lavoro, cococo, cocopro, ect...

Scelta 30 scuole

Per ogni fascia nelle quali si è inclusi è possibile indicare 30 scuole anche diverse tra loro. Naturalmente le 30 scuole indicate nella domanda per la terza fascia valgono per tutti i profili richiesti in quella domanda.

Depennamento

Il depennamento, come indicato nel bando dovrebbe determinare la cancellazione, a partire dal 1 settembre dell'a.s. 2014/2015, dalle graduatorie nelle quali si era inseriti, nella provincia in cui si è chiesto. Abbiamo chiesto al Ministero un chiarimento poiché il depennamento non dovrebbe incidere sui contratti in essere e siamo in attesa di una risposta.

Utilizzo modello D2 – conferma

Nel caso non si abbia nulla da dichiarare, ma il punteggio risultante a sistema fosse errato (e quindi non si è interessati a confermarlo), è sufficiente presentare il modello D1, ridichiarendo tutto.

Accesso in deroga per chi era già incluso in III fascia e ha nuove dichiarazioni

Chi era già incluso in III fascia e ha nuovi titoli/servizi da dichiarare, o intende inserirsi in un nuovo profilo, dovrà obbligatoriamente presentare il modello D1, ridichiarendo tutto.

Per i profili nei quali si era già inclusi in III fascia si utilizzerà la modalità di accesso (sezione B2 - pagina 2) "F" e quindi si avrà diritto ad accedere col titolo di studio in deroga (se necessario), selezionando "Y" nella sezione B1 di pagina 2.

Chi si dovesse inserire in uno o più nuovi profili può essere in due diverse situazioni:

1. era incluso solo in III fascia per altri profili: per l'accesso ai profili di precedente inclusione vale quanto scritto sopra. L'accesso ai nuovi profili può avvenire col titolo di studio richiesto (X) e in questo caso non esiste una specifica voce tra le modalità di accesso. Quindi, si può indifferentemente utilizzare la modalità "F" (già barrata per i profili di precedente inclusione), oppure la modalità "A" anche se la dizione non è perfettamente corrispondente. Se invece si accede in deroga, avendo i 30 giorni di servizio da far valere, si dovrà utilizzare la "Y" per il titolo di studio e la modalità di accesso "G".
2. era incluso in III fascia per alcuni profili e in I o II fascia per altri: è il caso tipico di chi cambia provincia. Per l'accesso ai profili di precedente inclusione in III fascia vale quanto scritto sopra. Per l'accesso agli altri profili (di precedente inclusione in I o II fascia) si utilizzerà la modalità "D" o "E" e quindi eventualmente anche il titolo di studio in deroga (Y).

Perplessità sulle descrizioni delle modalità di accesso "C" ed "E"

La dizione "collaboratori scolastici" presente nella frase che illustra tali modalità può trarre in inganno e va intesa come un tutt'uno con quanto precede. La dizione "*nell'elenco provinciale ad esaurimento o graduatoria provinciale ad esaurimento di collaboratore scolastico*" è la definizione completa delle graduatorie (per i CS)/elenchi (per gli altri profili) provinciali, introdotti con il DM 75/01 o con il DM 35/04.

Valutazione dei servizi scolastici

Deve avvenire per anno scolastico ed eventuali residui, se non raggiungono i 16 giorni, non sono tra loro cumulabili, non è prevista la possibilità di sommarli tra i vari anni scolastici come invece avviene per la "24 mesi".

Gli eventuali servizi a tempo parziale sono valutati per intero.

Valutazione dei titoli (Allegato A)

Come indicato al punto F delle avvertenze alle tabelle di valutazione, i servizi nelle scuole non statali paritarie, parificate, legalmente riconosciute, etc... sono valutati al 50%.

DOMANDE E RISPOSTE

Vanno valutati tutti i titoli esplicitamente inclusi nell'Allegato A (tabelle di valutazione).

1) *Il diploma in Scienze Religiose conseguito presso un istituto religioso privato è equiparato al diploma di laurea triennale conseguito presso una università statale?*

Non si tratta di titolo accademico, quindi non è valutabile.

2) *in caso di 2 certificazioni informatiche: ECDL e altre certificazioni valide se ne valuta solo uno?*

Se ne valuta uno solo come è esplicitamente indicato nelle tabelle di valutazione.

3) *L'idoneità a concorso pubblico per l'accesso al profilo di insegnante scuola infanzia va valutato?*

No, poiché non si tratta né di concorso per lo stesso profilo, né di concorso per le carriere esecutive o di concetto.

4) *Il servizio c/o Poste Italiane va valutato?*

Sì, solo se prestato entro il 28/2/1998, data di trasformazione in SpA.

5) *Candidato già inserito nel triennio precedente come AA-AT-CS presenta modello D1 per riconoscimento servizio presso il Comune di Bari nel profilo AT 2008/2011, con accesso in base ad art. 14 L. 845/1978 (sezione C1 Mod. D1). Nel modello D1 va indicato il titolo di accesso che il candidato non ha inserito. Si conferma la votazione precedente più il servizio del Comune o la*

domanda va valutata ex novo?

Ha, inoltre, aggiunto tra i titoli culturali sempre l'attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14, per cui se fosse confermato il punteggio della vecchia graduatoria, lo stesso attestato verrebbe valutato due volte. Come si deve procedere?

In questo caso va chiesta l'integrazione della domanda e va chiarito se come accesso ha selezionato la X o la Y. Il titolo di accesso deve essere comunque indicato. Ogni titolo posseduto può essere valutato una sola volta, quindi se vale come accesso, non si può rivalutare come ulteriore titolo.

6) I servizi prestati in qualità di professore a contratto presso l'università Studi di Bari vanno valutati?

Sì, trattandosi di pubblica amministrazione, ma solo se prestati a tempo determinato o indeterminato; altre forme contrattuali non sono mai valutabili (salvo quanto previsto dalle norme del "salvaprecari").

7) Il dottorato di ricerca, retribuito con versamento ritenute INPS, è servizio valutabile?

No, il dottorato è attività di studio, non di lavoro, quindi non è valutabile.

8) Quanto vale il servizio militare non in costanza di servizio?

Il punteggio è di 0,5 punti al mese.

9) Quando si può attribuire la preferenza "Q"?

Per gli ATA la preferenza Q è valida solo in presenza di almeno 365 giorni di servizio (anche non continuativo) nelle scuole statali (per qualsiasi profilo).

10) Il servizio svolto presso le pubbliche amministrazioni è valutabile?

Sì, è valutabile se si tratta di una pubblica amministrazione e se è stato svolto con rapporto di lavoro dipendente (a tempo determinato o indeterminato). L'elenco ufficiale delle pubbliche amministrazioni è reperibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/6729>

11) Un aspirante A.A. - A.T. - C.S. dichiara di essere in possesso della Maturità Scientifica (52/60) e della Maturità Professionale (44/60). Per le graduatorie di AA e CS non ci sono problemi; per AT, lo stesso intende far valere entrambi i titoli di studio: la maturità scientifica per PSOO - AR08 e la maturità professionale per RRHC - AR01.

Quale titolo si valuta?

Quando si accede con titoli diversi, a profili AT differenti, essendo unico il punteggio, si assegna quello derivante dal titolo di maggior favore.

12) Un diploma di maturità non corrispondente a specifica area professionale, integrato da attestato di qualifica professionale di "Operatore di immissione dati su elaboratore elettronico", rilasciato ai sensi dell'art.14 L.845/78 consente l'accesso al profilo di AT nell'area RRDZ?

No, il titolo di accesso per AT è la maturità.

13) Come comportarsi con chi ha i carichi pendenti?

Occorre solo verificare che non sia prevista l'interdizione dai pubblici uffici.

14) Candidato già inserito in III fascia con un diploma di liceo classico 60/100 e un attestato art.14 in informatica. Ora ha conseguito un diploma in informatica con 100/100. può cambiare l'accesso rispetto alla volta scorsa ?

Compila il modello D1 e nella sezione B1, barra la modalità X.

15) Candidato già inserito in III fascia come AA con diploma di maturità (liceo classico) e come AT, con qualifica art. 14 L. 854. Ora chiede di essere inserito come AA-AT-CS.

Cosa deve crociare nella sezione B1 e B2 ?

Nella sezione B1 crocia: la X per AA – CS; la Y per AT.

Nella sezione B2 crocia: la F per AA – AT (in quanto già inserito in III fascia); la A per CS.

16) Chi accede come AT con licenza media e attestato art. 14 L. 845/78 come si comporta nelle sezioni C – C1?

Sezione C pag. 3: Licenza media - Sezione C1 pag. 4: attestato L. 845/78. Vale come titolo di studio di accesso quello che fu utile la volta precedente o che ha permesso di fare 30 gg di servizio.

17) Coloro che, avendo il titolo di accesso per il profilo di AA, AT e CS vogliono inserire il voto della licenza media perché più alto avendo i 30 gg solo per il profilo di CS, come devono fare?

Trattandosi di profili diversi, si inseriranno titoli di studio di accesso diversi per i vari profili.

Guida FLC CGIL Graduatorie di III fascia ATA

Valutazione servizi nelle pubbliche amministrazioni (Gennaio 2012)

I servizi nelle pubbliche amministrazioni sono valutabili ai fini delle graduatorie di III fascia ATA.

Pubbliche amministrazioni attualmente esistenti

Le pubbliche amministrazioni sono elencate annualmente sul sito dell'ISTAT alla sezione "Le unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche"

(<http://www.istat.it/it/archivio/6729>).

Pubbliche amministrazioni non più esistenti

Alcune pubbliche amministrazioni non sono più elencate ma fino ad una certa data possono essere considerate ai fini dell'assegnazione del punteggio di servizio.

Poste e Telecomunicazioni: si considera pubblica amministrazione fino al 28/02/1998 (data di trasformazione in "Poste Italiane S.p.A."). Il Miur, erroneamente, nella nota 1603/11 sostiene che non sia più valutabile dal 1/1/1994 data dalla quale l'ente poste era stato trasformato in ente pubblico economico, ma gli enti pubblici economici sono anch'essi pubbliche amministrazioni)

Ferrovie dello Stato: si considera pubblica amministrazione fino al 12/8/1992 (data di trasformazione in SPA). Il Miur, erroneamente, nella nota 1603/11 sostiene che non sia più valutabile dal 14/6/1985 data dalla quale l'Ente Ferrovie dello Stato era stato trasformato in ente pubblico economico, ma gli enti pubblici economici sono anch'essi pubbliche amministrazioni)

Azienda di stato Servizi Telefonici: si considera pubblica amministrazione fino al 13/12/1992.

Servizio Civile

Servizio civile volontario: per quanto non si instauri un rapporto di lavoro (cosa che lo fa ritenere erroneamente non valutabile dal MIUR: vedi nota 1603/11), va considerato come il servizio militare volontario. Infatti il comma 8 dell'art. 9 del Dlgs 77/02 (come modificato dall' art. 6-quinquies dalla legge 43/2005) equipara quel servizio a quello del personale militare volontario in ferma annuale:

f) il comma 8 dell'articolo 9 e' sostituito dal seguente: 8. Al termine del periodo di servizio civile, compiuto senza demerito, l'Ufficio nazionale per il servizio civile o le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, rilasciano ai volontari un apposito attestato da cui risulta l'effettuazione del servizio civile. I titolari di tale attestato sono equiparati al personale militare volontario in ferma annuale";

Anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella FAQ su "Quali sono i benefit riservati ai volontari di servizio civile?" precisa: "Il periodo di servizio civile prestato è valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso gli Enti Pubblici."

(<http://www.serviziocivile.gov.it/FAQ/Default.aspx?section=65&Argomento=150&ArgomentoText=13+++BENEFICI>)



Hanno scritto, hanno detto ...

<http://www.cesaredamiano.org/>

Lavoro: no ad abolizione dell'articolo 18, chiarimento nel Pd

Pubblicato il 18 settembre 2014



"L'idea che sembra avere Renzi di cancellare l'articolo 18 non coincide con la mia. Alla direzione del Pd che sarà convocata a fine mese dovrà essere chiarita qual è la posizione del partito. Ritengo sbagliato che in questo momento di massima disoccupazione si voglia lasciare la libertà di licenziare alle imprese. Si può andare allo scontro o cercare un compromesso. Da parte mia, sposo in toto il modello tedesco sui licenziamenti, fonte di ispirazione due anni fa delle modifiche all'articolo 18 del governo Monti". Così **Cesare Damiano**, presidente della commissione Lavoro della Camera, in un'intervista al **Sole 24 Ore**. L'emendamento "può essere interpretato come un superamento dell'articolo 18 o come una sospensione temporanea. Io propendo per questa seconda interpretazione", dice Damiano. "Con i decreti attuativi si capirà chi ha ragione. Da parte nostra non ci sarà alcuna delega in bianco". Alla Camera, spiega l'ex ministro del Lavoro, "proporremo modifiche come ha fatto il Senato. Abbiamo previsto con il governo tre passaggi parlamentari, il Senato ratificherà il testo modificato dalla Camera all'opposto di quanto accaduto con il decreto Poletti. Se non si farà così - osserva - non potranno essere rispettati i tempi d'approvazione fissati dal governo, poiché inizierà un *ping pong* tra i due rami del Parlamento".

In allegato due interviste pubblicate oggi:



18.09.14 Sole24Ore
no allabolizione dellart



18.09.14 il tempo
damiano mi opporo all

Oppure clicca <http://www.cesaredamiano.org/>